

In sei mesi cassa integrazione per 660mila. La Cgil: stipendi decurtati di 2,4 miliardi e il tasso di disoccupazione reale è al 12,1%

ROMA. Oltre 660 mila lavoratori in cassa integrazione da gennaio a giugno con un taglio di 2,4 miliardi di euro in busta paga. E se la Cig ha visto un aumento del 71,21% nei primi 6 mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2009, la cassa integrazione straordinaria (Cigs) è cresciuta del 225,27%, mentre quella in deroga (Cigd, che estende gli ammortizzatori sociali ai lavoratori che finora non erano tutelati) ha registrato un 637,51% su base tendenziale. Diminuisce solo la cassa integrazione ordinaria (Cigo), -20,57% nel primo semestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009. E' quanto emerge dalle elaborazioni delle rilevazioni Inps da parte dell'Osservatorio Cig del dipartimento Settori produttivi della Cgil nel rapporto di giugno. L'analisi ricalcola il tasso di disoccupazione, contemplando anche gli inattivi, che passa dal 9,1% (dato Istat per il primo trimestre) al 12,1%.

Fino a giugno 2010 sono stati emessi 3.553 decreti con un 168,76% sul primo semestre del 2009 e riguardano 4.949 unità aziendali. Aumentano le crisi aziendali (224,09%).

CIG: 71,21% nel primo semestre 2010, chieste 636.140.849 ore. A giugno 2010 -11,39% su maggio, con 103.545.689 ore. CIGO: Tra gennaio e giugno è diminuita del 20,57% su base tendenziale; a giugno conferma il calo su maggio (-21,53%), per un totale di 27.306.297 ore. CIGS: Nel primo semestre 225,27% sullo stesso periodo del 2009 per 267.606.924 ore. A giugno 2010 è diminuita del 16,48% rispetto a maggio, per 41.501.570 ore. I settori con aumenti maggiori sono edilizia 712,14%, legno 542,40%, metallurgico 524,26%, meccanico 411,82% e commercio 300,10%. CIGD: A giugno le ore sono aumentate su maggio del 7,30%, il valore più alto degli ultimi 18 mesi, per il primo semestre 2010 l'aumento tendenziale è del 637,51%, per un totale di 155.497.686 ore.